

Un'utile « lettera di precisazione » del procuratore alle forze di polizia

Le trombe vanno sequestrate solo a chi le usa nella città

Nelle fabbriche saranno prelevati campioni da sottoporre a perizia - Il presidente della CRI annuncia che saranno sostituite le sirene delle ambulanze - I possibili sviluppi dell'iniziativa anche sul piano legislativo

Sola chi suona le trombe in città può essere fermato, e secondo quanto dispone l'ordinanza del procuratore capo aggiunto dott. Carlo Pisani Massamormile, il dispositivo acustico di cui viene sequestrato. Non potranno più essere applicati, né applicati, i decreti di sequestro dopo che saranno arrivate le precise indicazioni di questa mattina. I vari comandi dei carabinieri, della PS, dei vigili urbani, le copie della lettera di precisazione che lo stesso magistrato ha stilato per stabilire una precisa modalità di attuazione delle disposizioni. Come lo stesso magistrato ci ha confermato ieri mattina, le precisazioni contengono tutti i concetti che sono stati riportati nella nostra intervista apparsa sull'Unità di ieri, presso le case automobilistiche e le fabbriche di apparecchiature acustiche vanno prelevati campioni del prodotto, che il magistrato competente — il giudice istruttore sottoporta a perizia per stabilire l'eventuale dannosità; sulle strade dei centri urbani gli agenti dei corpi possono sequestrare le apparecchiature sonore soltanto quando l'automobilista le aveva illegalmente usate.

Il presidente della Croce Rossa, prof. Clemente Romano, plaude all'iniziativa del procuratore capo aggiunto, Carlo Pisani Massamormile, il quale annuncia che si studierà ogni mezzo perché le ambulanze della CRI siano dotate di mezzi acustici meno dannosi. Ecco una risposta, seria e autorevole, a chi ironizzava sulla ordinanza del magistrato chiedendo se perfino le sirene delle ambulanze andranno sequestrate, che sia possibile evitare quel tremendo fischio — molto spesso del tutto inutile — lo conferma proprio il presidente della CRI. Ed è augurabile che anche le sirene delle altre ambulanze siano adeguatamente controllate, perché se ne sono molte assolutamente inutili. Che peraltro non servono allo scopo.



Dopo il decreto che muove guerra alle trombe, i primi giorni sono trascorsi, secondo una abitudine tutta italiana, fra polemiche e applicazioni dispettose dell'ordinanza; i carabinieri (nella foto) hanno tolto le trombe ad automobilisti che non ne avevano fatto uso

Una donna di 33 anni a Fuorigrotta

Insieme con il proprio amante seviziava i figli: arrestata

I due bimbi (8 e 10 anni) trovati da un metronotte rannicchiati sotto un autotreno in sosta - Lividi e bruciate di sigarette sui loro corpi - L'uomo è attivamente ricercato

L'intervento di un metronotte ha permesso di scoprire le terribili sevizie cui due fratellini, di 8 e 10 anni, venivano sottoposti dalla madre, una prostituta di 33 anni, e dal suo compagno, un uomo di 35 anni. La donna, Maria Rosaria L'Esposito, abitante in via Consalvo 98 B, è stata arrestata mentre ora si ricerca attivamente l'uomo, Giovanni Minopoli, che si è reso latitante. I due bambini, Luigi di 8 anni e Antonio di 10, sono stati scoperti dal metronotte Sabato Guarnotta, di 57 anni, in servizio di vigilanza a Fuorigrotta, dove i due bambini, rannicchiati dietro ad un autotreno posteggiato, tremanti ed impauriti. I due bambini, che avevano il capo stranamente coperto da due buste di plastica, sono stati sequestrati dal metronotte che li ha dapprima sfamati dai loro del latte ed alcune briciole e poi, per ripararli dal freddo, li ha sistemati nella cabina di guida dell'autotreno, il quale si era rannicchiato in un vicolo. Mentre accendeva i due bambini il metronotte ha notato sul loro corpo numerose ecchimosi, segni di colpi violenti, cicatrici. Ha così telefonato al 113 e ha subito inviato un equipaggio della «volante» al comando del tenente Carino.



I due bambini mentre mangiano all'ospedale S. Paolo dove sono stati ricoverati e (nella foto piccola) la madre tratta in arresto

ziona con altri bambini. Le bruciate di sigarette, poi, coglievano apparentemente di sorpresa la donna, «lo ha scopia spesso sigarette accese sui tavoli» affermava il metronotte che sfiorando, si sono bruciate. Non reggeva, come ancor meno reggeva la spiegazione della donna di disegni geometrici ricavati tra i capelli dei bimbi. La donna, infatti, sostiene che ha bevuto rasati in quel modo per impedire che si allontanassero di casa. «Così

che è ora ricercato. Pare, infatti, che quest'ultimo si accammasse con ragazze cattive, tra le quali il più piccolo, bruciato e rannicchiato, era stato scoperto dal metronotte. Il tenente Carino, fortemente insospettito della versione della donna, raccoglieva in voce il racconto dei due bambini e conduceva rapidamente il metronotte a casa di via Consalvo 98 B. La realtà è che Maria Rosaria L'Esposito era solita picchiare i due bambini, insieme all'uomo che con lei viveva, quel Giovanni Minopoli

arrivano vergogna di farsi vedere in giro» aveva pensato il metronotte. Le cose, ovviamente, non stavano in questi termini. Il tenente Carino, fortemente insospettito della versione della donna, raccoglieva in voce il racconto dei due bambini e conduceva rapidamente il metronotte a casa di via Consalvo 98 B. La realtà è che Maria Rosaria L'Esposito era solita picchiare i due bambini, insieme all'uomo che con lei viveva, quel Giovanni Minopoli

Sarà il consiglio comunale a decidere sull'aumento ATAN

Sarà il consiglio comunale a decidere sulla proposta di ristrutturazione delle tariffe dei mezzi ATAN. Come è noto infatti, Napoli è l'unica grande città che non ha ancora portato il prezzo dei biglietti su mezzo pubblico, al livello di quelli proposti dal CIPE. La delibera contenente la proposta di ristrutturazione delle tariffe era approvata dalla commissione amministrativa dell'ATAN e stata esaminata ieri sera nella riunione della giunta comunale. Al termine della riunione è stato deciso di trasferire il dibattito e l'approvazione della delibera al consiglio comunale che si occuperà con ogni probabilità della questione nella prima metà di settembre. Il prezzo del biglietto

Fucile, munizioni e soldi in una bisca clandestina

L'altra notte la polizia ha fatto irruzione in un appartamento al via Ciriaco De Mita (Giovanni a Teduccio) che era stato trasformato in bisca clandestina. Ai sorprendenti sequestri sono state rinvenute in un ripostiglio un fucile, munizioni e soldi. Da tempo la polizia era inquisita da una giovane prostituta che aveva denunciato l'esistenza di questa bisca e accertamenti erano stati avviati per stabilire la veridicità di queste segnalazioni. Le prove della esistenza della casa da gioco sono state trovate e così l'altra notte il dr. Malvano, della quarta sezione mobile, con numerose guardie, circondava l'edificio di via Ciriaco De Mita. Tutti i giocatori sono stati identificati e quindi rilasciati. Saranno denunciati per gioco clandestino. Nessuno di essi ha naturalmente riconosciuto il luogo del cadavere.

ERAIN CLINICA PSICHIATRICA DA CIRCA VENTI GIORNI

Un volo di oltre 30 metri e poi un tonfo secco sull'asfalto del cortile Carmine De Vita, pazzo di mente, è morto sul colpo. Intitolò la corsa in ambulanza fino all'ospedale Cardarelli. Si è lanciato nel vuoto da una finestra del quinto piano di Villa Camaldoli una donna privata tra un primo momento di ben noto professor Domenico Ruzzo, recentemente condannato per quattro accedimenti nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Aversa dove era direttore. De Vita si è lanciato poco dopo le 7 di ieri mattina, cadendo con uno stragemma della sorveglianza dei due infermieri in servizio nel reparto.

Muore lanciandosi dal quinto piano di Villa Camaldoli

Carmine De Vita ha eluso la sorveglianza di due infermieri - Difficoltà ad applicare la nuova legge

Non dove si trovano tutti quelli considerati «pericolosi». Ieri mattina Carmine De Vita ha omesso di trovare il modo di eludere la sorveglianza dei due infermieri. Mentre i due infermieri di turno, Genaro Frezza e Cipriano Bardone erano impegnati in una stanzetta a preparare la terapia quotidiana che per lui si consisteva in una flebo di 100 cc. e di prima rasoio nei gabinetti, poi, mentre gli infermieri giravano per il reparto e ruscio ad entrare di nascosto nella loro stanza e di qui si è lanciato nel vuoto. Le finestre erano state tolte pochi giorni fa per l'inferma, in base alle nuove disposizioni sul manicomio. Il suicidio di Carmine De Vita è un nuovo allarme per le difficoltà e le difficoltà che incontra a Napoli l'applicazione della nuova legge sull'assistenza psichiatrica. Si è già verificato all'ospedale di Napoli, i due psichiatri, il dott. G. G. e il dott. G. G., hanno un servizio psichiatrico funzionante. In questa realtà l'ospedale di Napoli, i due psichiatri, il dott. G. G. e il dott. G. G., hanno un servizio psichiatrico funzionante.

La nuova legge sull'assistenza psichiatrica è stata approvata dal Parlamento nel maggio del 1977. La legge prevede che i ricoverati nei manicomi debbano essere curati in ospedali psichiatrici o in strutture di tipo ospedaliero. La legge prevede anche che i ricoverati debbano essere sottoposti a visite regolari e che i ricoverati debbano essere sottoposti a visite regolari e che i ricoverati debbano essere sottoposti a visite regolari.

L'identificazione compiuta dalla moglie

Faceva il contrabbandiere l'uomo trovato carbonizzato a Giugliano

S'era allontanato da casa quattro giorni fa - La donna, preoccupata, si è recata ieri mattina dai carabinieri - Forse è stato condannato da un « tribunale » della malavita locale

E' stato identificato l'uomo trovato carbonizzato all'alba di martedì scorso sotto il pontone di un'auto a Giugliano. Il proprietario, un certo seppello, a Giugliano. Lo ha fatto la moglie, Francesca Amato di 36 anni, abitante a Casoria, in via Rocca 4.

La donna ieri mattina, verso mezzogiorno, si è presentata alla compagnia dei carabinieri di Giugliano e al capitano Gentile ha detto che il marito — Genaro D'Agostino di 43 anni — da quattro giorni era scomparso. Le ha detto che il marito era stato trovato carbonizzato sotto il pontone di un'auto a Giugliano. Il proprietario, un certo seppello, a Giugliano. Lo ha fatto la moglie, Francesca Amato di 36 anni, abitante a Casoria, in via Rocca 4.

La donna ieri mattina, verso mezzogiorno, si è presentata alla compagnia dei carabinieri di Giugliano e al capitano Gentile ha detto che il marito — Genaro D'Agostino di 43 anni — da quattro giorni era scomparso. Le ha detto che il marito era stato trovato carbonizzato sotto il pontone di un'auto a Giugliano. Il proprietario, un certo seppello, a Giugliano. Lo ha fatto la moglie, Francesca Amato di 36 anni, abitante a Casoria, in via Rocca 4.

E' già stato arrestato il probabile omicida

L'elettricista di Ercolano ucciso da un colpo destinato ad un altro

Rancori tra raccoglitori di cartoni all'origine della tragedia - Proprio la vittima destinata aveva saputo mettere gli inquirenti sulla strada giusta

E' stato un « errore » a provocare l'uccisione del giovane elettricista Carlo Esposto di 23 anni, avvenuto mercoledì sera al Corso Marco Polo a Ercolano. Il probabile omicida è stato individuato da un altro raccoglitore di cartoni, un certo Mercolino, che lo ha raggiunto al cuore spaccandogli il freddo collo all'istante non era di ritorno dal lavoro.

Nelle violente intenzioni del fascista di Ercolano, Salvatore Di Francesco di 16 anni, e lo seguiva a pochi passi la Francesca Mercolino che ha due figliuoli dell'età di 10 e 12 anni.

Il probabile omicida è stato individuato da un altro raccoglitore di cartoni, un certo Mercolino, che lo ha raggiunto al cuore spaccandogli il freddo collo all'istante non era di ritorno dal lavoro.

Si è spento all'età di 92 anni

E' morto il pittore Camillo Catelli

Si è spento all'età di 92 anni nella casa di Camaldoli dove dal 1940 coltivava la sua terra e dipingeva. Camillo Catelli, vigoroso e delicato, era stato colpito da un infarto miocardico. La donna, intanto, aveva fornito altri particolari relativi alla denuncia e ad una creatura della polizia per un intervento di urgenza di appendere subito dal marito qualche anno fa quando la donna aveva una figlia di 10 anni e un figlio di 5 anni.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO**
Oggi, venerdì 25 agosto 1978. Ore 12. L'ora di pranzo. Alesandro.
- BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
Nati: 12. Deceduti: 1.
- LUTTI**
E' deceduto il compianto Antonio Grassano, 83 anni, di via D. Fontana 37, via S. Maria Martini 80 Fuorigrotta, p.zza S. Antonio Coconna 21 Soccazzano e Condanzano dei Casertani, corso Umberto 47 Miano-Secondigliano, via Marco 177, Posillipo, via Poissillo 85, via S. Maria 55 Poggioreale, piazza Lo Bianco 3 Pianura, via Provinciale 18, Chialano-Marianella-Piscinola, piazza Municipio 1, Pisciotta.
- FARMACIE NOTTURNE**
Zona Chiaia Riviera, via Cordova 21; riviera di Chiaia 77, via Meroglietta 148, S. Giuseppe-S. Ferdinando, via R.
- BENZINAI NOTTURNI**
Fino alle 30 settembre, in luogo di appoggio, ore 10:00-12:00, via S. Maria Martini, 80 Fuorigrotta, piazza S. Antonio Coconna 21 Soccazzano e Condanzano dei Casertani, corso Umberto 47 Miano-Secondigliano, via Marco 177, Posillipo, via Poissillo 85, via S. Maria 55 Poggioreale, piazza Lo Bianco 3 Pianura, via Provinciale 18, Chialano-Marianella-Piscinola, piazza Municipio 1, Pisciotta.
- NUMERI UTILI**
Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14 alle 20 (festivi 9-12), telefono 31925.
Guardia medica comunale gratuita, telefonata, festiva, prefestiva, telefonata 315020.
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino
- AMBULANZA COMUNALE GRATUITA**
Trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 44134.
- BENZINAI NOTTURNI**
Fino alle 30 settembre, in luogo di appoggio, ore 10:00-12:00, via S. Maria Martini, 80 Fuorigrotta, piazza S. Antonio Coconna 21 Soccazzano e Condanzano dei Casertani, corso Umberto 47 Miano-Secondigliano, via Marco 177, Posillipo, via Poissillo 85, via S. Maria 55 Poggioreale, piazza Lo Bianco 3 Pianura, via Provinciale 18, Chialano-Marianella-Piscinola, piazza Municipio 1, Pisciotta.
- NUMERI UTILI**
Segnalazione di carenze igienico sanitarie dalle 14 alle 20 (festivi 9-12), telefono 31925.
Guardia medica comunale gratuita, telefonata, festiva, prefestiva, telefonata 315020.
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino